

Stefano rivolse le sue armi contra i Russi che si erano impadroniti della Livonia e di parte della Lituania. Assediata da lui Polocz se ne fece signore il 30 agosto 1576. Collegatosi poscia col re di Svezia per attaccare la Livonia, convennero tutti due di conservare ognuno i conquisti che rispettivamente facessero. I progressi dell'armi polacche sorpresero il czar che ridotto alle angustie si rivolse a papa Gregorio XIII per ottenere colla sua mediazione la pace. Il gesuita Possevin inviato da Roma a Mosca, si recò di qui al campo del re di Polonia che formava l'assedio di Pleskof e che tolse al nemico. Egli conchiuse nel 1582 con quel principe a nome del czar una pace di dieci anni mercè la rinuncia fatta alla Polonia della Curlandia. Si applicò poscia Stefano a disciplinare i Cosacchi, nazione dedita alla rapina, e formò di essi un corpo di cavalleria per opporla ai Tartari. Terminò egli i suoi giorni a Grodno il 13 dicembre 1586 in età di cinquantaquattr'anni senza lasciar posterità. Mercè le sue cure l'Ukrania devastata dai Tartari nel secolo XIII e ridotta a immensa solitudine, cominciò a ripopolarsi. A lui pure è dovuto lo stabilimento del gran tribunale della corona. Le cause della nobiltà della gran Polonia giudicavansi a Petricaw; quelle dei nobili della piccola Polonia a Lublino, e quelle dei nobili lituani alternativamente per sei mesi a Wilna e pegli altri sei a Novogrodeck ovvero a Minski. Stefano è pur quegli che fece passare in perpetua legge che verun ignobile potesse acquistare la nobiltà senza il consenso della dieta (*Fasti di Polonia*).

SIGISMONDO III.

L'anno 1587 SIGISMONDO figlio di Giovanni III re di Svezia e nipote dal lato di sua madre di Sigismondo I re di Polonia, fu acclamato sovrano di quel regno il 9 agosto. L'arciduca Massimiliano di lui concorrente che aveva avuto dei voti nell'elezione, tentò di impadronirsi del trono. Fu sconfitto dal palatino Zamoski e Sigismondo giunse a Cracovia ove fu incoronato il 27 dicembre in età d'anni ventuno. Il 22 gennaio 1588 Zamoski riportò nuova vittoria contra Massimiliano presso Witzen nella Slesia. Ri-